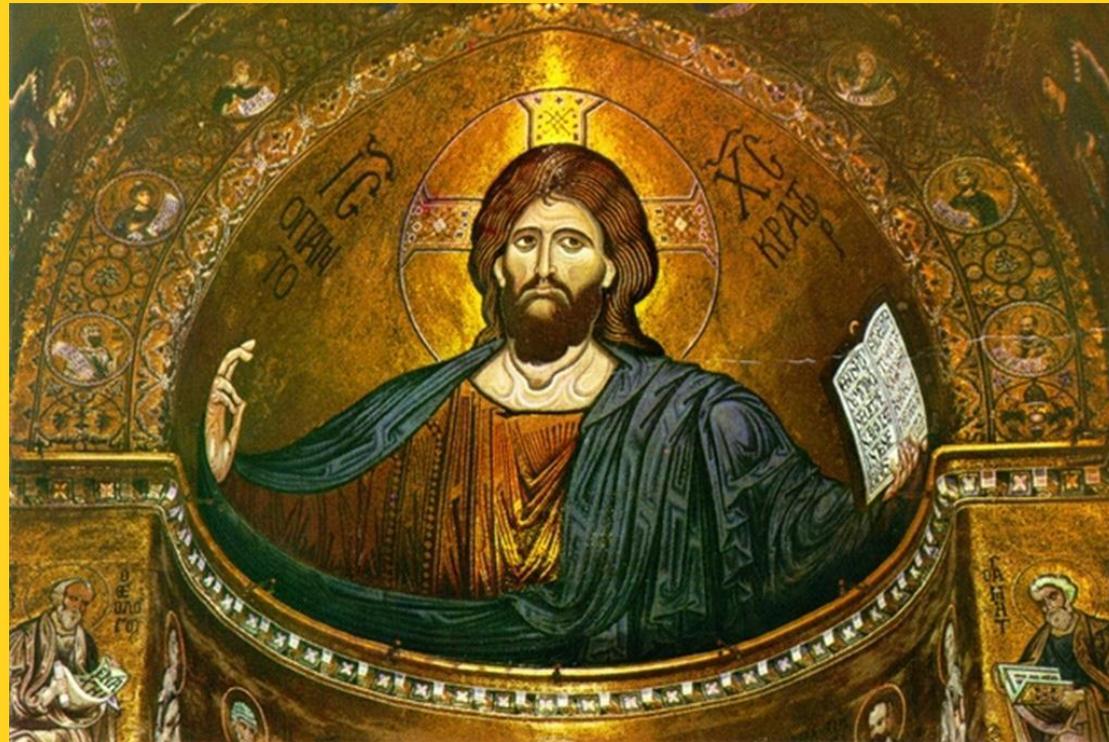


Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Istituto Teologico Calabro "S. Pio X"

Teologia Fondamentale

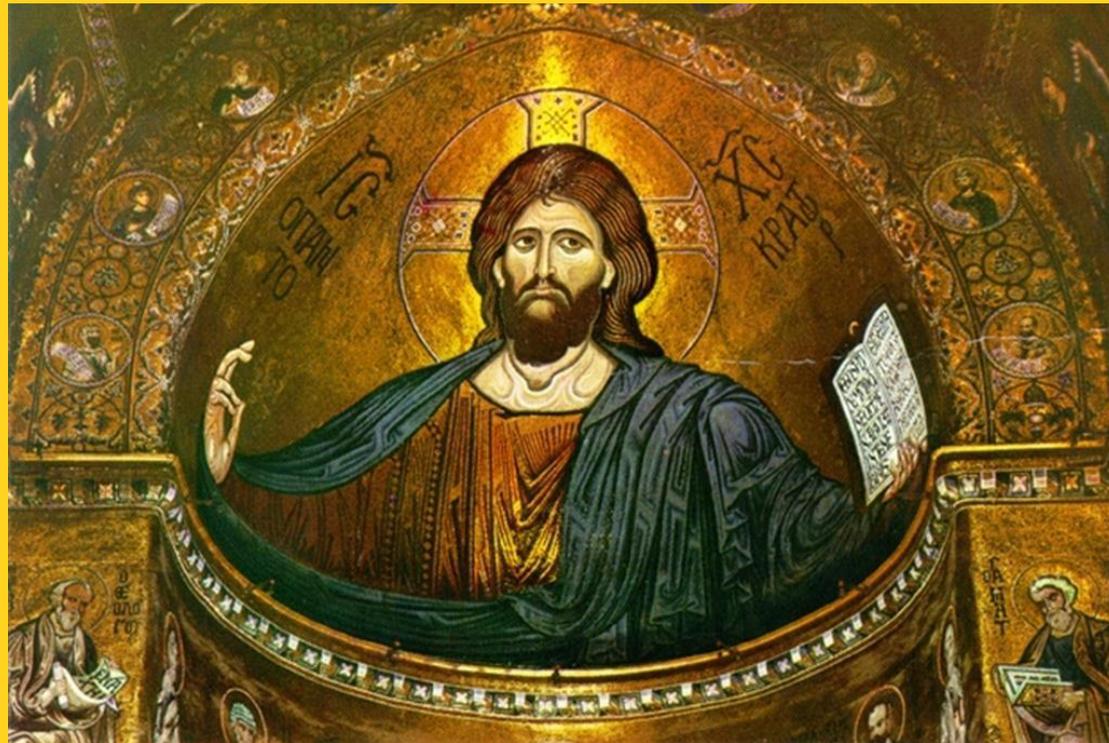


Giovanni Amendola

Email: g.amendola83@gmail.com

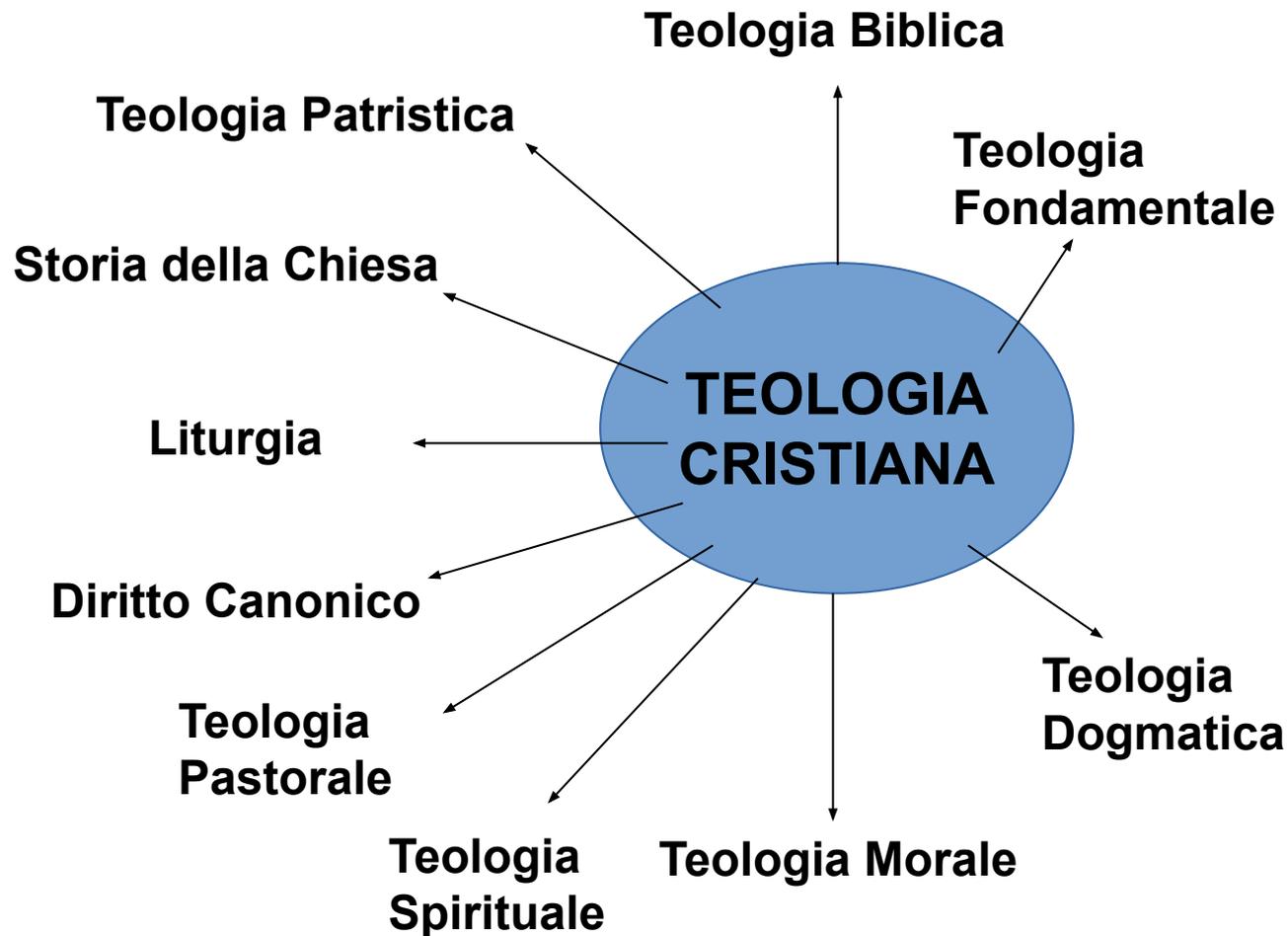
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Istituto Teologico Calabro "S. Pio X"

Teologia Fondamentale



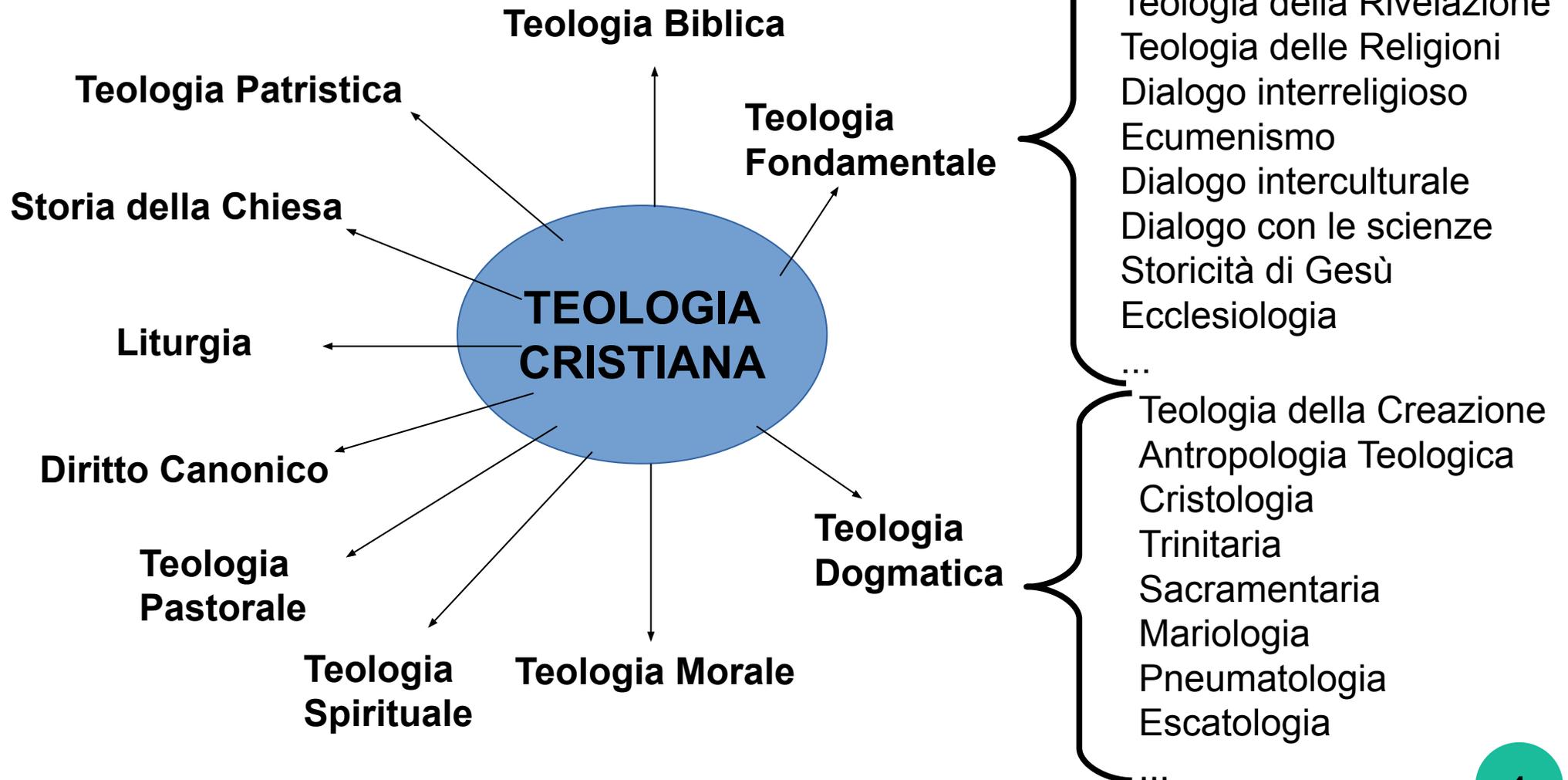
Introduzione generale

Le discipline teologiche

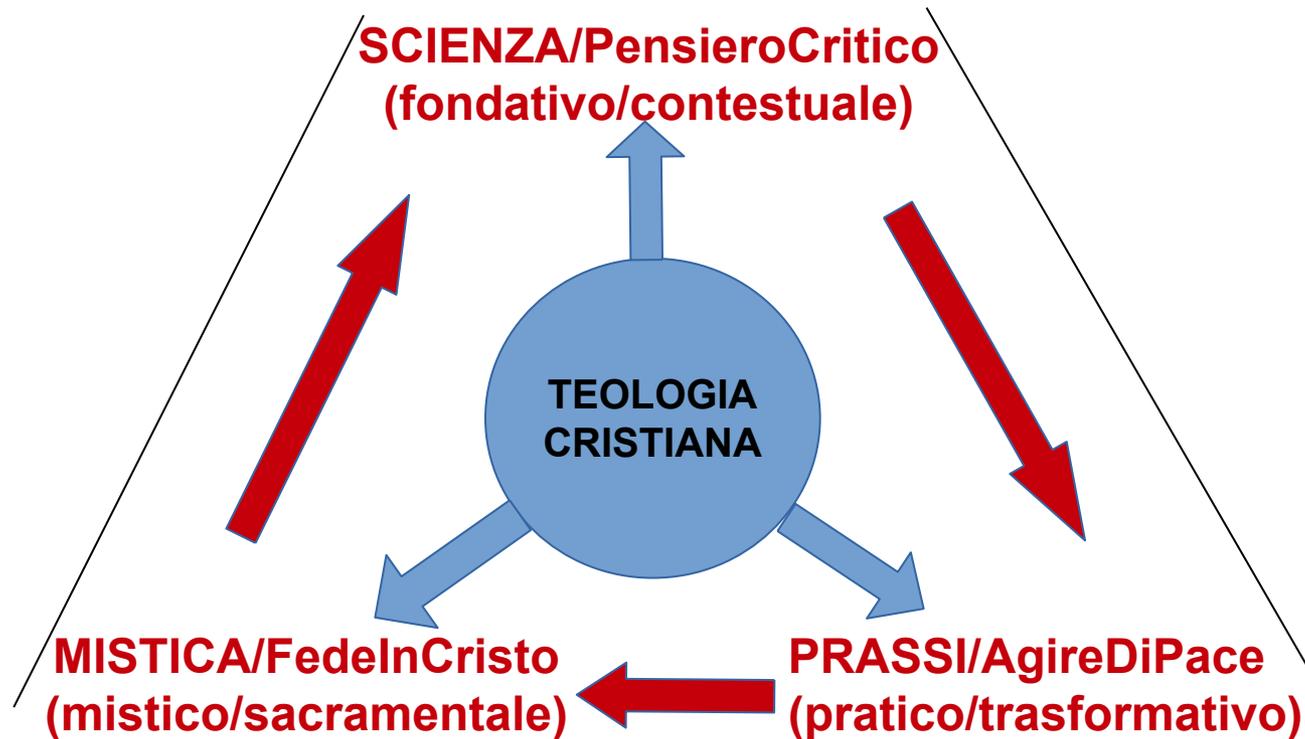


Le discipline teologiche

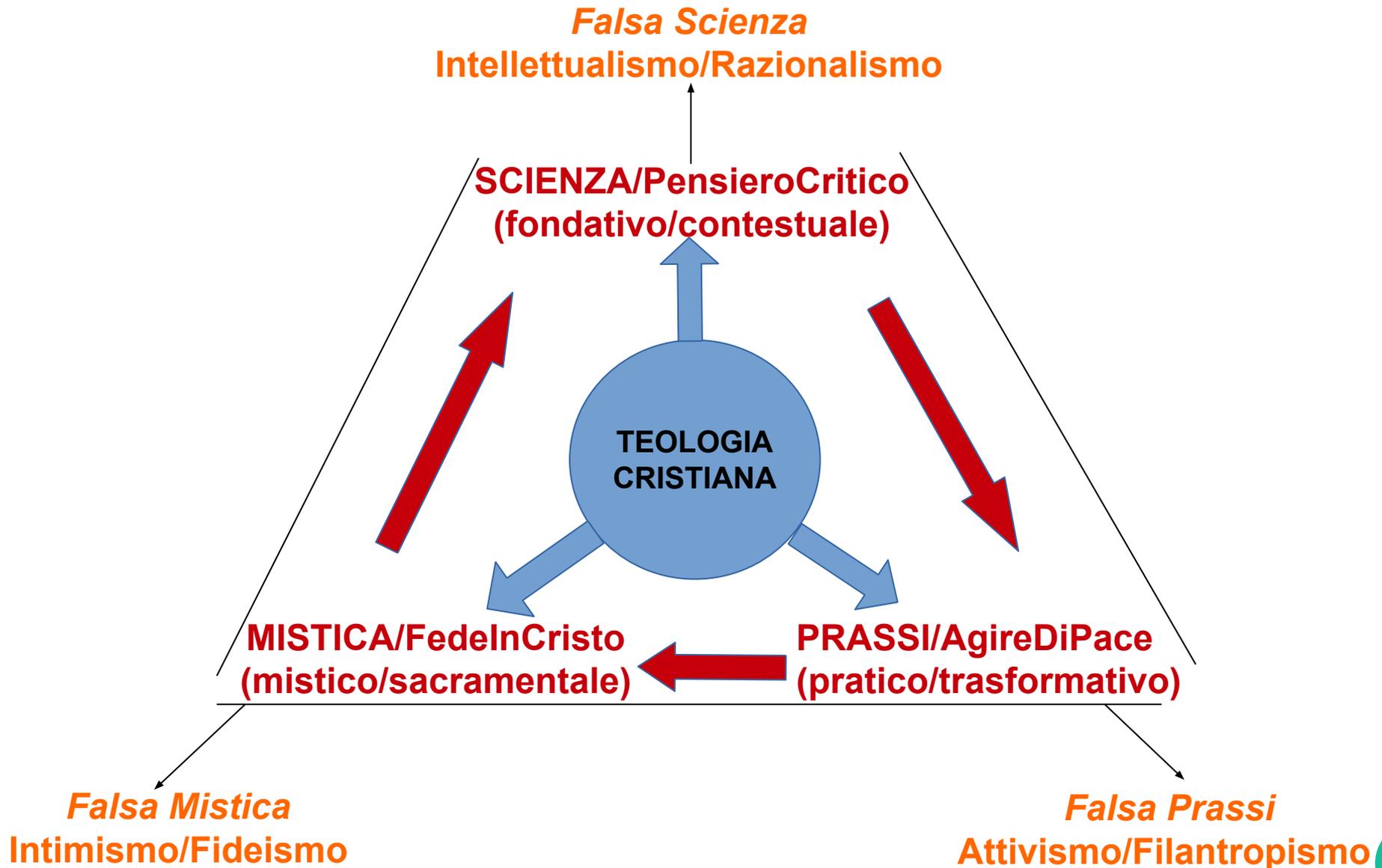
Le discipline teologiche



Il Metodo della Teologia

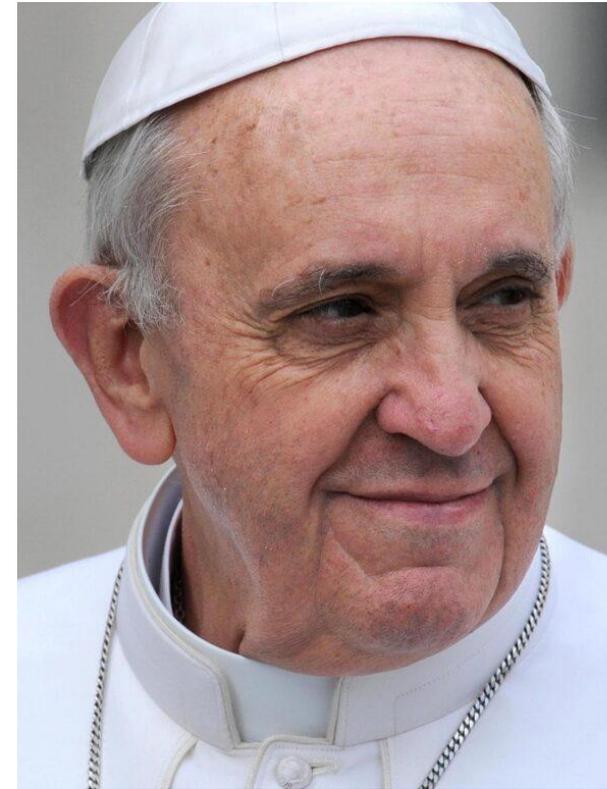


Il Metodo della Teologia



La Teologia secondo papa Francesco

- 1. Lettera al Gran Cancelliere della “Pontificia Universidad Católica Argentina” nel centesimo anniversario della Facoltà di Teologia (3 marzo 2015)**
- 2. Videomessaggio al Congresso Internazionale di Teologia presso la “Pontificia Università Cattolica Argentina” (1-3 settembre 2015)**
- 3. Esortazione apostolica *Gaudete et exultate* (19 marzo 2018), nn. 36-46**
- 4. Enciclica *Fratelli Tutti* (3 ottobre 2020), nn. 85-86**
- 5. Discorso alla direzione della rivista “La scuola cattolica” (17 giugno 2022)**



La Teologia secondo papa Francesco

Lettera al Gran Cancelliere della Pontificia Universidad Católica Argentina nel centesimo anniversario della Facoltà di Teologia (3 marzo 2015)

- Fare teologia vuol dire «vivere su una frontiera»: teologia e santità
- La teologia è fondata su Rivelazione, Tradizione e processi socio-culturali
- Non una «teologia da tavolino»: «il luogo di riflessione sono le frontiere», «i buoni teologi [...] odorano di popolo e di strada»
- «studiare come nelle varie discipline [...] possa riflettersi la **centralità della misericordia**»: senza misericordia la teologia diventa ideologia.
- Lo studente di teologia non è colui che «accumula dati e informazioni sulla Rivelazione [...] Né tantomeno un “balconero” della storia [...] ma] una persona capace di costruire attorno a sé umanità, di trasmettere la divina verità cristiana in dimensione veramente umana, e non un intellettuale senza talento, un eticista senza bontà o un burocrate del sacro»



La Teologia secondo papa Francesco

Videomessaggio al Congresso Internazionale di Teologia presso la “Pontificia Università Cattolica Argentina” (1-3 settembre 2015)

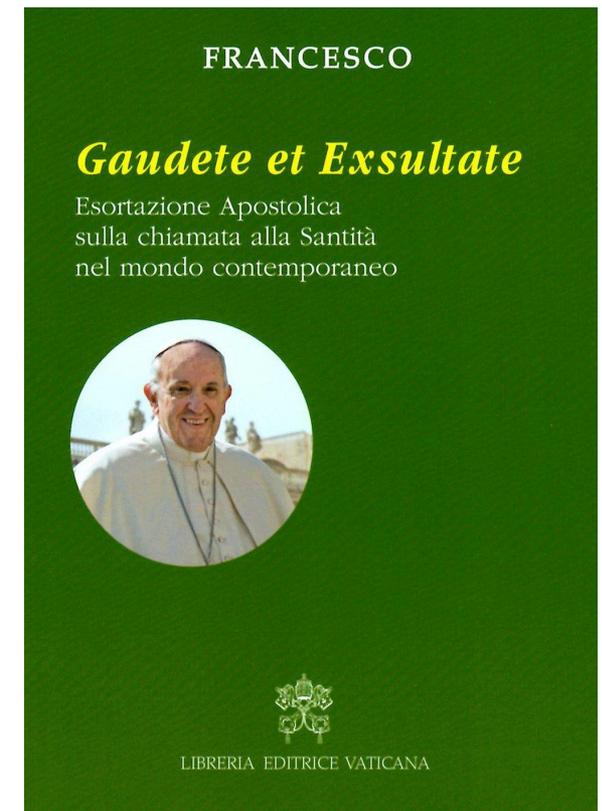
- Un compito principale della teologia è discernere e riflettere nel fiume vivo della Tradizione
- Due tentazioni della teologia nel tempo dell’interculturalità: conservatorismi e progressismi
- Falsa opposizione tra “pastoralisti” e “accademicisti”: riflessione e vita
- Distinguere tra “messaggio di Vita” e “forma di trasmissione”
- Valore ermeneutico e principio dell’incarnazione: «Non possiamo ignorare la nostra gente al momento di fare teologia»
- Attenzione a non trasformare la teologia in ideologia
- Identità del teologo: un figlio del suo popolo, un credente e un profeta
- Un solo modo di fare teologia: in ginocchio: «pensare pregando e pregare pensando».



La Teologia secondo papa Francesco

Lo gnosticismo attuale

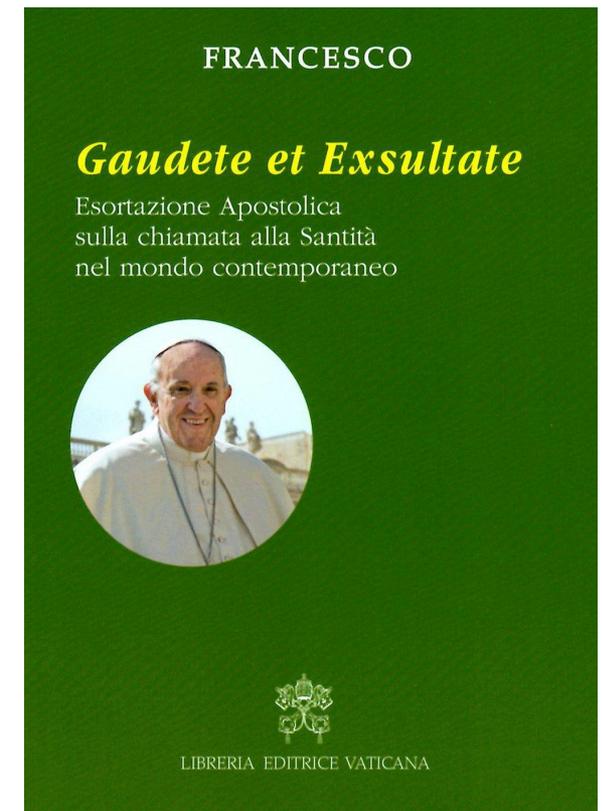
- Pericolo di un **mistero disincarnato**: «ciò che misura la perfezione delle persone è il loro grado di carità, non la quantità di dati e conoscenze che possono accumulare» (n. 37)
- Pericolo di una **vanitosa superficialità**: «molto movimento alla superficie della mente, però non si muove né si commuove la profondità del pensiero» (n. 38).
- Pericolo di un **razionalismo** nella Chiesa: «crede che con le loro spiegazioni possono rendere perfettamente comprensibili tutta la fede e tutto il Vangelo [...], riducendo] l'insegnamento di Gesù a una logica fredda e dura che cerca di dominare tutto» (n. 39)



La Teologia secondo papa Francesco

Lo gnosticismo attuale

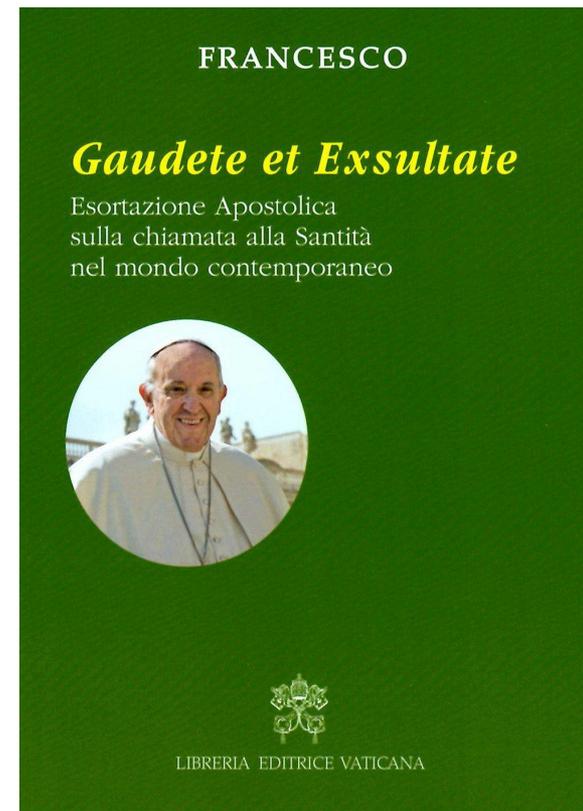
- In nota 37:
- Come insegna **san Bonaventura**: «è necessario che **si abbandonino tutte le operazioni dell'intelletto**, e che l'apice dell'affetto sia per intero trasportato e trasformato in Dio. [...] Siccome ad ottenere questo, nulla può la natura e poco la scienza, bisogna dare poco peso all'indagine e molto all'unzione spirituale; poco alla lingua e moltissimo alla gioia interiore; **poco alle parole e ai libri, e tutto al dono di Dio**, cioè allo Spirito Santo; poco o niente alla creatura, e tutto all'essenza creatrice, al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo» (*Itinerario della mente in Dio*, VII, 4-5).



La Teologia secondo papa Francesco

Lo gnosticismo attuale

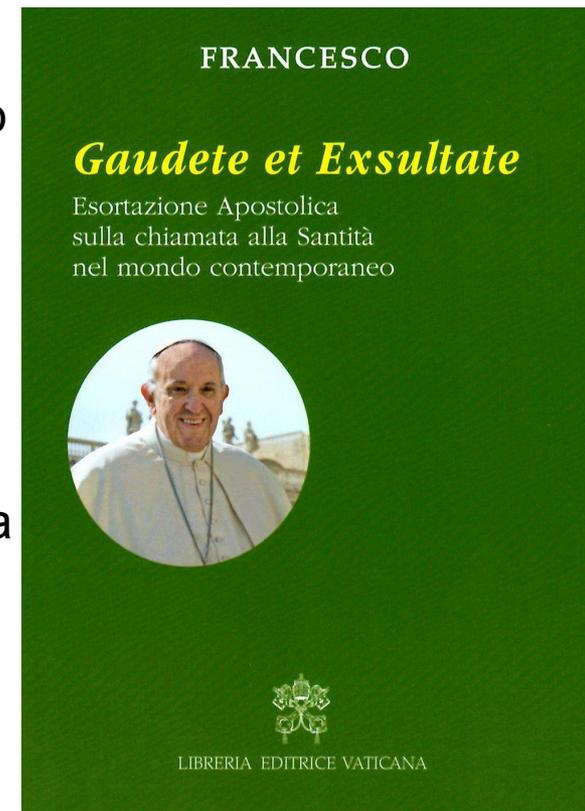
- Lo gnosticismo si traveste da «**spiritualità disincarnata**» (n. 40)
- Ricordarci che «Dio ci supera infinitamente, è sempre una sorpresa» (n. 41)
- «Egli è misteriosamente presente nella vita di ogni persona» (n. 42)
- «nella Chiesa convivono legittimamente modi diversi di interpretare molti aspetti della dottrina e della vita cristiana» (n. 43)
- Il **principio dell'incarnazione**: «la dottrina, o meglio, la nostra comprensione ed espressione di essa, “non è un sistema chiuso, privo di dinamiche capaci di generare domande, dubbi, interrogativi”» (n. 44)



La Teologia secondo papa Francesco

Lo gnosticismo attuale

- Il binomio inscindibile tra **teologia e santità**: in guardia dalla «tentazione di sviluppare “un certo sentimento di superiorità rispetto agli altri fedeli”» (n. 45)
- **San Francesco d'Assisi**: «Ho piacere che tu insegni la sacra teologia ai frati, purché, in tale occupazione, tu non estingua lo spirito di orazione e di devozione» ... In tal modo «riconosceva la tentazione di trasformare l'esistenza cristiana in un insieme di elucubrazioni mentali che finiscono per allontanarci dalla freschezza del Vangelo» (n. 46)
- **San Bonaventura**: «come la misericordia è amica della saggezza, così l'avarizia le è nemica [...] Vi sono **attività** che, unendosi alla **contemplazione**, non la impediscono, bensì la favoriscono, come le opere di misericordia e di pietà» (n. 46)



La Teologia secondo papa Francesco

«Per i cristiani, le parole di Gesù hanno anche un'altra dimensione, trascendente. Implicano il riconoscere Cristo stesso in ogni fratello abbandonato o escluso (cfr Mt 25,40.45). In realtà, la fede colma di motivazioni inaudite il riconoscimento dell'altro, perché chi crede può arrivare a riconoscere che Dio ama ogni essere umano con un amore infinito e che «gli conferisce con ciò una dignità infinita». A ciò si aggiunge che crediamo che Cristo ha versato il suo sangue per tutti e per ciascuno, e quindi nessuno resta fuori dal suo amore universale. E se andiamo alla fonte ultima, che è la vita intima di Dio, ci incontriamo con una comunità di tre Persone, origine e modello perfetto di ogni vita in comune. **La teologia continua ad arricchirsi grazie alla riflessione su questa grande verità**» (n. 85)



La Teologia secondo papa Francesco

«A volte mi rattrista il fatto che, pur dotata di tali motivazioni, la Chiesa ha avuto bisogno di tanto tempo per condannare con forza la schiavitù e diverse forme di violenza. Oggi, con lo sviluppo della spiritualità e della teologia, non abbiamo scuse. Tuttavia, ci sono ancora coloro che ritengono di sentirsi incoraggiati o almeno autorizzati dalla loro fede a sostenere varie forme di nazionalismo chiuso e violento, atteggiamenti xenofobi, disprezzo e persino maltrattamenti verso coloro che sono diversi. La fede, con l'umanesimo che ispira, deve mantenere vivo un senso critico davanti a queste tendenze e aiutare a reagire rapidamente quando cominciano a insinuarsi. Perciò è importante che la catechesi e la predicazione includano in modo più diretto e chiaro il senso sociale dell'esistenza, la dimensione fraterna della spiritualità, la convinzione sull'inalienabile dignità di ogni persona e le motivazioni per amare e accogliere tutti» (n. 86)



La Teologia secondo papa Francesco

Discorso ai membri della direzione della rivista teologica “La Scuola Cattolica” (17 giugno 2022)

- **La teologia è servizio alla fede viva della Chiesa**
 - Necessità di «quell’esercizio vivace dell’intelligenza credente [...] servizio prezioso alla fede viva della Chiesa»
 - Tradurre, ricomprendere, riesporre: «un lavoro che occorre rifare sempre, ad ogni generazione [...] ridefinire il contenuto della fede in ogni epoca, nel dinamismo della tradizione»
- **Una teologia capace di formare esperti in umanità e prossimità**
 - «formare sacerdoti e consacrati maturi, esperti in umanità e prossimità, e non funzionari del sacro»
- **La teologia al servizio dell’evangelizzazione**
 - «“L’abito” del teologo è quello dell’uomo spirituale, umile di cuore, aperto alle infinite novità dello Spirito e vicino alle ferite dell’umanità povera, scartata e sofferente»



Introduzione al Credo cristiano

Il SIMBOLO della FEDE



Sym-ballein



Introduzione al Credo cristiano

Antico Simbolo Romano

	Versione greca	Versione latina	Versione italiana
(1)	Πιστεύω οὖν εἰς θεὸν πατέρα παντοκράτορα·	<i>Credo in Deum Patrem omnipotentem;</i>	<i>Credo in Dio Padre Onnipotente;</i>
(2)	καὶ εἰς Χριστὸν Ἰησοῦν , τὸν υἱὸν αὐτοῦ τὸν μονογενῆ, τὸν κύριον ἡμῶν,	<i>et in Christum Iesum filium eius unicum, Dominum nostrum,</i>	<i>e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore,</i>
(3)	τὸν γεννηθέντα ἐκ πνεύματος ἁγίου καὶ Μαρίας τῆς παρθένου,	<i>qui natus est de Spiritu Sancto et Maria virgine,</i>	<i>che è nato dallo Spirito Santo e dalla vergine Maria,</i>
(4)	τὸν ἐπὶ Ποντίου Πιλάτου σταυρωθέντα καὶ ταφέντα,	<i>qui sub Pontio Pilato crucifixus est et sepultus,</i>	<i>che fu crocifisso e sepolto sotto Ponzio Pilato,</i>
(5)	τῇ τρίτῃ ἡμέρᾳ ἀναστάντα ἐκ τῶν νεκρῶν,	<i>tertia die resurrexit a mortuis,</i>	<i>il terzo giorno risuscitò dai morti,</i>
(6)	ἀναβάντα εἰς τοὺς οὐρανοὺς, καὶ καθήμενον ἐν δεξιᾷ τοῦ πατρὸς,	<i>ascendit in caelis, sedet ad dexteram Patris,</i>	<i>ascende nei cieli, siede alla destra del Padre,</i>
(7)	ὅθεν ἔρχεται κρίνειν ζῶντας καὶ νεκρούς·	<i>unde venturus est iudicare vivos et mortuos;</i>	<i>donde verrà a giudicare i vivi e i morti;</i>
(8)	καὶ εἰς τὸ ἅγιον πνεῦμα,	<i>et in Spiritum Sanctum,</i>	<i>e nello Spirito Santo,</i>
(9)	ἁγίαν ἐκκλησίαν,	<i>sanctam ecclesiam,</i>	<i>la santa chiesa,</i>
(10)	ἄφεσιν ἁμαρτιῶν,	<i>remissionem peccatorum,</i>	<i>la remissione dei peccati,</i>
(11)	σαρκὸς ἀνάστασιν.	<i>carnis resurrectionem.</i>	<i>la risurrezione della carne.</i>

Introduzione al Credo cristiano

Simbolo Apostolico

	Versione greca	Versione latina	Versione italiana
(1)	Πιστεύω εἰς Θεόν Πατέρα, παντοκράτορα, ποιητὴν οὐρανοῦ καὶ γῆς.	<i>Credo in Deum Patrem omnipotentem, Creatorem caeli et terrae,</i>	<i>Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra</i>
(2)	Καὶ (εἰς) Ἰησοῦν Χριστόν, υἱὸν αὐτοῦ τὸν μονογενῆ, τὸν κύριον ἡμῶν,	<i>et in Iesum Christum, Filium Eius unicum, Dominum nostrum,</i>	<i>e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,</i>
(3)	τὸν συλληφθέντα ἐκ πνεύματος ἁγίου, γεννηθέντα ἐκ Μαρίας τῆς παρθένου,	<i>qui conceptus est de Spiritu Sancto, natus ex Maria Virgine,</i>	<i>il quale fu concepito da Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,</i>
(4)	παθόντα ἐπὶ Ποντίου Πιλάτου, σταυρωθέντα, θανόντα, καὶ ταφέντα,	<i>passus sub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus, et sepultus;</i>	<i>patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;</i>
(5)	κατελθόντα εἰς τὰ κατώτατα, τῇ τρίτῃ ἡμέρᾳ ἀναστάντα ἀπὸ τῶν νεκρῶν,	<i>descendit ad inferos, tertia die resurrexit a mortuis;</i>	<i>discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;</i>
(6)	ἀνελθόντα εἰς τοὺς οὐρανοὺς, καθεζόμενον ἐν δεξιᾷ θεοῦ πατρὸς παντοδυνάμου,	<i>ascendit ad caelos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis:</i>	<i>salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:</i>
(7)	ἐκαίθην ἐρχόμενον κρῖναι ζῶντας καὶ νεκρούς.	<i>inde venturus est iudicare vivos et mortuos.</i>	<i>di là verrà a giudicare i vivi e i morti.</i>
(8)	Πιστεύω εἰς τὸ Πνεῦμα τὸ Ἅγιον,	<i>Credo in Spiritum Sanctum,</i>	<i>Credo nello Spirito Santo,</i>
(9)	ἁγίαν καθολικὴν ἐκκλησίαν, ἁγίων κοινωνίαν,	<i>sanctam Ecclesiam Catholicam, sanctorum communionem,</i>	<i>la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi,</i>
(10)	ἄφεσιν ἁμαρτιῶν,	<i>remissionem peccatorum,</i>	<i>la remissione dei peccati,</i>
(11)	σαρκὸς ἀνάστασιν,	<i>carnis resurrectionem,</i>	<i>la risurrezione della carne,</i>
(12)	ζωὴν αἰώνιον. Ἀμήν	<i>vitam aeternam. Amen</i>	<i>la vita eterna. Amen.</i>

Introduzione al Credo cristiano

Simbolo Niceno-Costantinopolitano

Concilio di Nicea (325)	Concilio di Costantinopoli (381)	Versione latina (<i>Missale Romanum</i> 2002)	Traduzione italiana
Πιστεύομεν εἰς ἕνα Θεόν Πατέρα παντοκράτορα, [πάντων] ὁρατῶν τε καὶ ἀοράτων ποιητὴν.	Πιστεύομεν εἰς ἕνα Θεόν, Πατέρα Παντοκράτορα, ποιητὴν οὐρανοῦ καὶ γῆς, ὁρατῶν τε πάντων καὶ ἀοράτων.	<i>Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae, visibilium omnium et invisibilium.</i>	<i>Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.</i>
Καὶ εἰς ἕνα κύριον Ἰησοῦν Χριστόν, τὸν υἱὸν τοῦ θεοῦ, γεννηθέντα ἐκ τοῦ Πατρὸς μονογενῆ,	Καὶ εἰς ἕνα Κύριον Ἰησοῦν Χριστόν, τὸν Υἱὸν τοῦ Θεοῦ τὸν μονογενῆ, τὸν ἐκ τοῦ Πατρὸς γεννηθέντα πρὸ πάντων τῶν αἰώνων .	Et in unum Dóminum Iesum Christum, Fílium Dei Unigenitum, et ex Patre natum ante omnia saecula.	<i>Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:</i>
[τουτέστιν ἐκ τῆς οὐσίας τοῦ Πατρὸς,]			
[θεὸν ἐκ θεοῦ,]		<i>Deum de Deo,</i>	<i>Dio da Dio,</i>
φῶς ἐκ φωτός, Θεὸν ἀληθινὸν ἐκ Θεοῦ ἀληθινοῦ, γεννηθέντα οὐ ποιηθέντα, ὁμοούσιον τῷ πατρί, δι' οὗ τὰ πάντα ἐγένετο,	φῶς ἐκ φωτός, Θεὸν ἀληθινὸν ἐκ Θεοῦ ἀληθινοῦ, γεννηθέντα οὐ ποιηθέντα, ὁμοούσιον τῷ Πατρί, δι' οὗ τὰ πάντα ἐγένετο.	lumen de lumine, Deum verum de Deo vero, genitum, non factum, consubstantialem Patri: per quem omnia facta sunt.	Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
[τά τε ἐν τῷ οὐρανῷ καὶ τά ἐν τῇ γῇ].			

Introduzione al Credo cristiano

Simbolo Niceno-Costantinopolitano

Concilio di Nicea (325)	Concilio di Costantinopoli (381)	Versione latina (<i>Missale Romanum</i> 2002)	Traduzione italiana
Τὸν δι' ἡμᾶς τοὺς ἀνθρώπους καὶ διὰ τὴν ἡμετέραν σωτηρίαν κατελθόντα καὶ σαρκωθέντα, ἐνανθρωπήσαντα,	Τὸν δι' ἡμᾶς τοὺς ἀνθρώπους καὶ διὰ τὴν ἡμετέραν σωτηρίαν κατελθόντα ἐκ τῶν οὐρανῶν καὶ σαρκωθέντα ἐκ Πνεύματος Ἁγίου καὶ Μαρίας τῆς Παρθένου καὶ ἐνανθρωπήσαντα.	Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de caelis . Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine , et homo factus est.	Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
παθόντα,	Σταυρωθέντα τε ὑπὲρ ἡμῶν ἐπὶ Ποντίου Πιλάτου, καὶ παθόντα καὶ ταφέντα.	Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato ; passus et sepultus est.	Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato , mori e fu sepolto .
καὶ ἀναστάντα τῇ τρίτῃ ἡμέρᾳ,	Καὶ ἀναστάντα τῇ τρίτῃ ἡμέρᾳ κατὰ τὰς Γραφάς.	Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas ,	Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture ,
καὶ ἀνελθόντα εἰς τοὺς οὐρανοὺς, ἐρχόμενον κρῖναι ζῶντας καὶ νεκρούς.	Καὶ ἀνελθόντα εἰς τοὺς οὐρανοὺς καὶ καθεζόμενον ἐν δεξιᾷ τοῦ Πατρὸς. Καὶ πάλιν ἐρχόμενον μετὰ δόξης κρῖναι ζῶντας καὶ νεκρούς, οὗ τῆς βασιλείας οὐκ ἔσται τέλος.	et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris . Et iterum venturus est cum gloria , iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis .	è salito al cielo, siede alla destra del Padre . E di nuovo verrà, nella gloria , per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine .

Introduzione al Credo cristiano

Simbolo Niceno-Costantinopolitano

Concilio di Nicea (325)	Concilio di Costantinopoli (381)	Versione latina (<i>Missale Romanum</i> 2002)	Traduzione italiana
Καὶ εἰς τὸ Ἅγιον Πνεῦμα.	Καὶ εἰς τὸ Πνεῦμα τὸ Ἅγιον, τὸ κύριον καὶ τὸ ζωοποιόν, τὸ ἐκ τοῦ Πατρὸς ἐκπορευόμενον, τὸ σὺν Πατρὶ καὶ Υἱῷ συμπροσκυνούμενον καὶ συνδοξαζόμενον, τὸ λαλήσαν διὰ τῶν προφητῶν.	Et in Sp̄ritum Sanctum, Dominum et vivificantem: qui ex Patre <i>Filioque</i> procedit. Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui locutus est per prophetas.	<i>Credo</i> nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre <i>e dal Figlio</i> . Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
	Εἰς μίαν, Ἁγίαν, Καθολικὴν καὶ Ἀποστολικὴν Ἐκκλησίαν.	Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam.	<i>Credo</i> la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.
	Ὁμολογοῦμεν ἓν βάπτισμα εἰς ἄφεσιν ἁμαρτιῶν.	<i>Confiteor</i> unum baptismum in remissionem peccatorum.	<i>Professo</i> un solo battesimo per il perdono dei peccati.
	Προσδοκοῦμεν ἀνάστασιν νεκρῶν.	Et <i>expecto</i> resurrectionem mortuorum,	<i>Aspetto</i> la risurrezione dei morti
	Καὶ ζωὴν τοῦ μέλλοντος αἰῶνος. Ἀμήν.	et vitam venturi saeculi. Amen.	e la vita del mondo che verrà. Amen.